



## FABI Intesa Sanpaolo - Torino e Provincia



### Confusione

Si dice che il grande Battisti abbia dato vita al suo famoso pezzo che da il titolo a questo comunicato cercando di capire come funziona il nuovo lavoro agile in Intesa Sanpaolo.

In effetti possiamo capirlo: da una parte c'è la Banca che, come normativa, emette slide (manco fosse una società di consulenza nella sua attività di vendita di "fuffa"), dall'altra spuntano come funghi dalla dubbia commestibilità video guide, comunicati tecnici, qualcuno che consiglia in maniera molto serafica "fate quello che volete"... Ci si capisce poco.

Per fortuna **noi della Fabi non lavoriamo così**.

Proviamo quindi a fare una piccola analisi della situazione dopo soli 5 giorni dall'entrata in vigore del "nuovo lavoro agile".

Partiamo dalla **Filiale Digitale**: come da slide i colleghi dovrebbero avere tempo fino al 31 gennaio per decidere se aderire al nuovo lavoro agile, con decorrenza retroattiva al 1° gennaio. Questo a quanto comunicato dalla Banca il 23 di dicembre. Pochi giorni dopo vengono definiti i turni dei primi mesi del 2023 e.... sorpresa! Scopriamo che questa forzatura dei turni "obbliga" chi non ha ancora scelto se firmare il nuovo lavoro agile a rientrare in sede nei turni disagiati. Non capiamo allora: c'era tempo per scegliere fino al 31 gennaio senza penalizzazione o no? **O le slide non valgono per i colleghi della Filiale Digitale?**

In **filiale** le cose non sono molto diverse. Iniziamo a sentire iniziative (pilotate dall'alto?) di responsabili che dicono: anche se hai aderito al precedente accordo se non firmi il nuovo accordo non puoi più fare smart. Ecco, pur senza aver visto la *normativa-che-verrà* (forse) possiamo però dire: **FALSO!** Il precedente accordo è un accordo a tutti gli effetti. Offre la **stessa possibilità**, con diverse regole, di fare lavoro agile in Intesa Sanpaolo.

Quindi, interpretando il pensiero aziendale: se in una stessa filiale ci fossero colleghi che avessero diversi accordi per il lavoro agile (precedente e nuovo) questi non avrebbero diritto allo stesso trattamento. L'azienda penalizzerebbe i colleghi che non vogliono seguire le indicazioni di firmare

un accordo individuale che, ricordiamolo, sempre nelle slide è indicato come volontario. **Fa pensare, vero?** Oggi sulla volontarietà del lavoro agile, e domani cosa ci spingeranno a firmare? Per noi - e per la legge - i colleghi hanno tutti lo stesso diritto di usufruire del lavoro agile in maniera equa secondo quanto firmato dalle parti. Se così non succedesse: **chiamateci**.

Vogliamo parlare del **4x9**? L'azienda ha iniziato a prendere le richieste dei colleghi. Che giustamente chiedono: "ma come funziona nel merito? A livello pensionistico? Ferie? Banca delle ore? Ticket? Lavoro agile o no? E per i part time?". Tutte domande legittime, prima di aderire ad una cosa mi piacerebbe sapere cosa contiene e come funziona. Invece? Silenzio assoluto. **Compra a scatola vuota, fidati. Dissero il gatto e la volpe.** "*Ci pensiamo noi a te*".

Ah, ovviamente neanche i referenti che questo 4x9 dovrebbero approvarlo ne sanno di più.

5 giorni bastano per un primo bilancio dell'anno: **c'è da fidarsi di questa azienda quanto dei pop-up sui siti internet che ti promettono di perdere 15kg in 3 giorni.**

Ma quindi, alla fine, **come ci si deve comportare?** C'è così tanta confusione che sembra di essere in un mercato cinese. Beh, noi possiamo solo darvi qualche buon consiglio: la fase autorizzativa è in capo ai vostri referenti di struttura e ci sono delle procedure da usare per pianificare il vostro lavoro. **Usateli entrambi.**

Siete i referenti che devono autorizzare e non sapete cosa fare in questo mercato cinese? Avete dei gestori del personale a cui fare riferimento. **Usateli.**

Siete i gestori del personale e navigate a vista perchè l'azienda vi ha dato solo le slide come bussola? Chiedete alle relazioni industriali, del resto la piattaforma è loro. Sapranno come dovrebbe funzionare. **O no?**

Avrete sicuramente letto i comunicati unitari dove le Organizzazioni Sindacali spiegano le motivazioni del mancato accordo con la Banca. Una di questa era sicuramente la totale discrezionalità nella "messa su strada" della normativa e si stanno – purtroppo - verificando numerosi casi di forzature e interpretazioni personali di normativa.

Questa banca continua a dire che "siamo la risorsa più preziosa", che ci "pensa lei a noi" e altre belle frasi ad effetto che **sembrano uscite dalla bocca del gatto e della volpe** quando convincono Pinocchio a farsi consegnare le monete d'oro per seminarle nel campo dei miracoli. Attenzione!!

### **Diffidate dalle imitazioni!**

Come FABI difendiamo la categoria dei lavoratori bancari da decine di anni e lo riusciamo a fare perché - a differenza della Banca - **siamo liberi dall'obbligo di creare dividendi milionari per i propri azionisti.** E questo, capite bene, **fa la differenza.** Siamo liberi di perseguire il bene dei nostri iscritti. E lo facciamo con il vostro aiuto e con tutte le nostre forze. Sempre.

Torino 9 gennaio 2023

FABI - Intesa Sanpaolo Torino e Provincia